

“Mediante la potenza che opera in te”

Efesini 3:20- **“Or a colui che può, mediante la potenza che opera in noi, fare infinitamente di più di quel che domandiamo o pensiamo, a Lui sia la gloria nella chiesa e in Cristo Gesù, per tutte le età, nei secoli dei secoli. Amen”** Qui abbiamo questi versetti che chiudono questa parte della lettera agli Efesini, e c'è questa lode che Paolo fa al Signore Gesù. E dice qualcosa di importante perchè dice: “a colui che può”, quindi a Gesù, “mediante la potenza che opera in noi fare infinitamente di più di quel che domandiamo o pensiamo.” Questo versetto lo conosciamo molto bene, chissà quante volte lo abbiamo pronunciato, tante volte abbiamo anche detto che il Signore farà infinitamente di più, di quello che penso, di quello che chiedo, di quel che m'immagino. Però il versetto non dice esattamente questo, non è questo quello che Paolo stava esattamente dicendo. Tante volte sbagliamo perchè non vediamo il vero significato di un versetto, perchè prendiamo magari qualche frase all'interno del versetto e dimentichiamo un'altra parte di frase, così il versetto assume un significato diverso che magari non è veramente il suo significato. Quindi qui Paolo non vuole affermare che Dio può fare infinitamente di più di quello che domandiamo o pensiamo, perchè in tutta la Bibbia noi troviamo un Dio che può fare, in tutta la Bibbia viene affermato che Dio è in grado di fare cose straordinarie, miracoli, ma qui in particolare Paolo non vuole riaffermare quello che già tutta la Bibbia afferma, cioè che Dio è potente e può fare qualsiasi cosa anche le cose impossibili, ma lui sta dando un principio molto importante, infatti dice che Dio può farlo, mediante la potenza che opera in noi. Tante volte noi pronunciamo questo versetto, ma dimentichiamo questa frase, diciamo che Dio può fare infinitamente di più e non diciamo mediante la potenza che opera in noi. Quindi attribuiamo tutta la responsabilità a Dio, nel senso che diciamo che è Dio che può farlo, è Dio che farà infinitamente di più. Ma Paolo non sta dicendo questo, ma sta dicendo che Lui lo può fare certamente, ma mediante la potenza che opera in noi, non in Lui, quindi è qualcosa di cui noi siamo responsabili, appartiene un po' a noi il fatto che Dio possa operare o no. E' ovvio che Dio può fare qualsiasi cosa, però il messaggio di Paolo è ben preciso. E quando parla di questa potenza che opera in noi, sta parlando dello Spirito Santo, quindi potremmo dire: “mediante lo Spirito Santo che è la potenza che opera in noi.” Non sta affermando che Dio può, perchè

noi sappiamo che Egli può, ma sta dicendo che attraverso lo Spirito Santo, attraverso questa potenza che opera però in noi. Quindi la responsabilità non cade sullo Spirito Santo, ma cade sempre su di noi e questo significa che a volte Dio non può fare qualcosa perchè forse manca questa potenza che opera in noi. Quindi Dio può, ma alle volte diciamo che il canale può essere svuotato, può essere che non ci sia questa potenza che opera in noi, che per un qualche motivo è spenta, forse non è utilizzata, magari sbagliamo lasciando tutta la responsabilità a Dio, mentre è qualcosa che deve operare in noi, attraverso di noi. Quindi questa potenza deve avere un canale libero nella nostra vita, altrimenti continueremo a pregare, a chiedere e non vedremo mai niente cambiare nella nostra vita, non vedremo miracoli, non vedremo una potenza tangibile, questo perchè Dio “può”, ma questo versetto dice “mediante la potenza che opera in noi.” Quindi la potenza c'è, perchè lo Spirito Santo è presente nella nostra vita, ma forse quando ci troviamo in certe circostanze, e non vediamo che Dio opera in un modo straordinario, che fa infinitamente di più di quel che pensiamo forse perchè c'è qualcosa nel nostro canale, forse è vuota questa potenza, forse non stiamo camminando e vivendo in questa potenza. Noi dobbiamo agire in questa potenza se vogliamo veramente che Dio faccia infinitamente di più di quello che domandiamo o di quello che pensiamo. Quindi Dio vorrebbe fare e può ovviamente fare qualsiasi cosa, ma può essere che a volte sia bloccato dalla mancanza di questa potenza, dalla mancanza della presenza dello Spirito Santo che è la potenza di Dio. E se leggiamo in Atti 1:8- **“Voi riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra.”** Quindi Gesù fa questa promessa e poi se leggiamo gli altri versetti dice ai discepoli di aspettare la potenza, di aspettare che lo Spirito Santo scenda su di loro per avere la potenza di vivere la vita cristiana, di testimoniare, quindi di vedere veramente Dio all'opera non solo nella propria vita, ma qua vediamo nella vita di Gerusalemme, Giudea e Samaria e fino all'estremità della terra, quindi coinvolge tutto il mondo. Gesù fa questa promessa, ma noi sappiamo bene che già prima i discepoli operavano miracoli, guarigioni, cacciavano i demoni, i discepoli sono stati attivi, hanno fatto queste cose già prima della Pentecoste. Quindi non è esattamente questo di cui sta parlando Gesù, non sta parlando di questo tipo di potenza, ma di una potenza che limita la potenza del diavolo, non solo che fa miracoli, che guarisce, che risuscita, che caccia i demoni, ma che limita il potere del diavolo, nella propria vita e nella vita degli altri, della città, della chiesa,

fino alle estremità della terra. Un tipo di potenza che abbatte le fortezze, che ottiene l'esaudimento delle promesse, quindi non si limita al parlare di guarigioni e di miracoli, ma parla proprio di un'autorità nei confronti del diavolo che limita il suo potere, quando lui arriva per mandare delle cose negative nella tua vita, sulla salute, sul lavoro, sulla famiglia o quando vuole colpire le persone intorno a te. Non si tratta quindi solo di un fare miracoli, ma di avere autorità sul diavolo e di limitare la sua autorità e la sua potenza. La Bibbia dice che l'unzione dello Spirito Santo limita la potenza del diavolo, quando c'è l'unzione su una persona o su una chiesa, il diavolo non riesce più di tanto ad avvicinarsi perchè lo Spirito Santo è la potenza che opera in noi, nella chiesa, in ogni singola persona che fa parte della chiesa di Dio. Così il diavolo ha paura di una persona di questo genere, certo cercherà di attaccare, cercherà di farti del male, di farti cadere, di toglierti quello che hai, ma in realtà il diavolo avrà paura di una persona che è unta dallo Spirito Santo, di una persona che ha questa potenza che opera nella sua vita. Avrà paura di una chiesa unta, quindi di una chiesa che vive in questa potenza, che cammina e che opera in questa potenza. Questo tipo di persone e questo tipo di chiesa vedono veramente compiere da Dio infinitamente più di quello che chiedono, più di quello che sperano. Quindi ovviamente stiamo parlando anche di una preghiera potente, questo è anche quello che i discepoli hanno fatto quando aspettavano questa promessa di Gesù, sono rimasti per parecchi giorni ad aspettare questa promessa stando in preghiera. Se noi leggiamo i primi capitoli di Atti, vediamo che continuamente si vedevano e stavano in preghiera nell'alto solaio, finchè questa potenza è scesa su di loro. Quindi da questo è nata una chiesa potente, una chiesa grandissima fatta di persone che davvero erano disposte a pagare il prezzo e operavano in questa potenza dello Spirito Santo e il libro degli Atti ci fa vedere come questa chiesa e anche i singoli individui possono camminare o operare nella potenza dello Spirito Santo, ci dimostra proprio che è possibile anche per noi, per ogni figlio di Dio, per ogni chiesa che vuole vivere e operare in questa potenza. Quindi con la preghiera non solo ricevono potenza, ma nasce anche quello che sarà, che siamo noi alla fin fine. Quando Paolo si trovava a Tessalonica, le persone hanno detto una frase che dovremmo scolpire nei nostri cuori, che dovrebbe farci scuotere e darci questa nuova passione, perchè le persone del posto, che avevano già formato una chiesa e dove lo Spirito Santo operava in un modo straordinario, hanno detto questa frase: "Anche qua sono arrivati quelli che hanno messo sotto sopra il mondo." Cioè questi cristiani arrivano a Tessalonica, predicano il

vangelo nella potenza dello Spirito Santo e la gente comincia dire: “ pure qua sono arrivati questi che hanno messo sotto sopra il mondo.” Quindi il cristianesimo si espande, la testimonianza di Gesù si espande, la potenza di Gesù si espande attraverso la potenza dello Spirito Santo, comincia a fare notizia in tutto il mondo, in tutte le città, in tutte le regioni, fino come aveva detto Gesù, alle estremità della terra. Questo dovrebbe farci venire quel desiderio, quella voglia di avere questo tipo di potenza, quindi non solo operare miracoli, non solo vedere le persone guarite, non solo fare delle cose straordinarie con lo Spirito Santo, ma proprio vedere una potenza che limita l'opera del diavolo. Nel libro degli Atti, vediamo che questa chiesa ripiena di Spirito Santo, riusciva sempre ad uscire dai problemi, si fortificava sempre di più, questo perchè c'è stata la Pentecoste, c'è stata la discesa dello Spirito Santo su di loro, perchè prima di questo certamente i discepoli operavano miracoli, ma fondamentalmente sono rimasti dei credenti paurosi, vediamo Pietro ad esempio che ha fatto dei miracoli, ma ha rinnegato il Signore per paura, o altre persone che si sono tirate indietro, discepoli che hanno seguito per un po' e poi si sono tirati indietro e sono tornati alla loro vita di sempre. Quindi prima della Pentecoste, anche se c'erano miracoli e c'era potenza, non era però quel tipo di potenza che Gesù intendeva quando poi è sceso lo Spirito Santo sui discepoli che stavano in preghiera. Questo era un tipo di potenza che limitava il potere del nemico, non solo che operava nel soprannaturale, ma che anche se il nemico veniva contro, mandava la persecuzione, la chiesa comunque avanzava, siccome era in questo tipo di potenza, non c'era niente che poteva fermare i piani di Dio, non c'era niente che poteva fermare quello che lo Spirito Santo stava facendo. Era lo Spirito Santo che operava attraverso le persone, questa potenza operava nelle persone, nella chiesa, attraverso la chiesa ed è per questo che era una chiesa vittoriosa, una chiesa che finchè è rimasta in questa potenza, ha veramente visto vittorie su vittorie e niente ha potuto fermare l'opera di Dio. Così la potenza dello Spirito Santo caratterizza questa prima chiesa, ed è così che la chiesa dovrebbe essere, noi come singole persone, come credenti dovremmo avere questo tipo di potenza per vivere, per predicare il vangelo e per vedere il nemico che si tira indietro, piano piano, perchè più fa, più viene spinto in là dallo Spirito Santo. Ed è questo un po' il significato del battesimo con lo Spirito Santo, infatti è un'immersione e lo Spirito Santo era già nei primi discepoli perchè erano nati di nuovo, ma questa discesa li ha proprio immersi in questa potenza dello Spirito Santo. Quindi quello che il Signore vuole spingerci a fare, è il fatto di rimanere immersi in

questo battesimo, per chi è già battezzato, mentre per chi non ha ancora ricevuto, di cercare questo rivestimento dall'alto, di cercare questo tipo di potenza. Ma come possiamo rimanere ripieni di Spirito Santo?

Chiaramente chi è battezzato ha ricevuto l'abilità di pregare in lingue, e questo fortifica il nostro spirito come dice la Bibbia, poi con la preghiera in lingue lo Spirito ci comunica anche delle verità nascoste, delle cose profonde che magari altrimenti non riusciremmo a capire, può darci delle risposte che stiamo cercando da tanto tempo, insomma è il linguaggio che lo Spirito Santo usa per comunicare in un modo spirituale e profondo, quindi non solo a livello mentale, ma proprio con il nostro spirito. Anche quando leggiamo la Bibbia, lasciamo che lo Spirito Santo c'insegni, magari fermiamoci su qualche versetto e lasciamo che lo Spirito Santo c'insegni il significato. Quindi si apre un modo nuovo di vivere la vita cristiana, è proprio un contatto diretto, una comunione con lo Spirito Santo che è questa potenza che può operare in noi e che in questo modo può davvero far muovere la mano di Dio in un modo che neanche ci verrebbe in mente. Questo tipo di potenza è quello che Dio vuole che cerchiamo nella nostra vita e anche come chiesa per questa città e per questa regione. Così mentre ci accostiamo alla preghiera, esercitiamo anche questo linguaggio spirituale, mentre leggiamo la Bibbia, prendiamoci del tempo e lasciamo che lo Spirito c'insegni, lodiamo anche Dio nelle nostre preghiere, prendiamo l'abitudine non solo di chiedere, ma dedichiamo del tempo alla lode. Lasciamo da parte ogni cosa, perchè sappiamo che la lode conquista, che la lode porta vittoria, la lode porta le risposte di Dio, quindi a volte non abbiamo bisogno per forza di chiedere, ma il solo fatto di lodare Dio, porta già la risposta, porta la mano di Dio ad operare nelle cose di cui abbiamo bisogno. Quindi lasciamo un po' da parte la tradizione, l'abitudine e dedichiamoci a cercare Dio in questo senso, a lodare, a ringraziare. Questi sono i modi in cui noi possiamo ricevere questa potenza, questa pienezza dello Spirito Santo, che non solo è in noi, ma vuole scendere su di noi e soprattutto dobbiamo imparare ad operare e a vivere in questa potenza. E' attraverso questa potenza che opera in te, è attraverso lo Spirito Santo che può guidarti, che può insegnare, che può rivelare, che può chiederti di fare qualcosa e tu ubbidisci, attraverso questo tipo di potenza che opera in te che può far in modo di rendere Dio libero di operare infinitamente al di sopra di quello che stiamo chiedendo o che stiamo sperando che accada nella nostra vita o in quella degli altri. Quindi è mediante la potenza che opera in te, che Dio può fare infinitamente di più di quello che chiedi e di quello che immagini o che speri.

Ewa Princi